

06 maggio 2014 – “... Viaggio con le donne”

Fabio Fossati e il Basket femminile

“Ma cosa si prova a vincere?” chiese un giorno Fabio Fossati alla capitana della sua squadra, “Quando vinci hai la consapevolezza – che dura solo un nano-secondo – che sei il numero uno”; questa fu la sua risposta. “Quel nano-secondo l’ho vissuto, allenando le donne”, ci ha ripetuto come un mantra, martedì sera, in una straordinaria conviviale del Panathlon.

Si doveva parlare del suo libro “Viaggio con le Donne - esperienze emozionali allenando squadre professionistiche femminili.”; si è parlato di lui, delle sue “lacrime sempre in tasca”, della sua straordinaria determinazione.

Dopo i saluti del presidente Damiani, il nostro socio Ezio Luterotti – suo amico di lunga data - ha avuto il compito di presentarlo.

15 anni giocatore professionista in serie A1, nei Club di Roma, Bergamo, Brescia, Udine, Napoli poi nel 1984 diventa allenatore; prima a Brescia, poi a Roma, Ravenna, Cremona.

“La mia vita sportiva è cambiata “ interviene a questo punto Fossati “quando sono passato ad allenare le donne !!”

La sua serietà ha messo a tacere subito qualche risolino d’ironia.

“Mia moglie mi ha spinto; un anno ero disoccupato, mi hanno offerto di allenare le donne” continua emozionato Fossati, “la consideravo una diminuzio, sarò incasellato, non potrò più tornare indietro”.

La spinta definitiva gliela data Sales, il grande allenatore ben conosciuto e amato dai bresciani.

La sua vita, a questo punto, è cambiata.

Ha allenato a Treviglio, Como, Schio, Montichiari, Napoli. E’ stato il primo allenatore italiano ad essere stato chiamato in Russia alla Dinamo Mosca, con cui ha disputato una Final Four di Fiba Cup a Istanbul.

Ha allenato anche le squadre femminili del Nyon (Svizzera) e la nazionale del Cameroun che ha guidato alle qualificazioni pre-olimpiche.

Ha vinto tre scudetti, una Coppa Italia, quattro Supercoppe Italiane, una Supercoppa Russa ed è stato nominato per due volte miglior allenatore italiano nel campionato femminile.

“Volevo vincere, da giocatore non ne ho avuto la possibilità; le donne mi hanno fatto vincere molto” chiosa sconcolato Fossati “ma le donne mi hanno anche tradito; più volte, a Schio, in Cameroon e in Russia, dopo due, tre anni di vittorie, non mi hanno fatto rinnovare il contratto”.

“Tradiscono anche gli uomini” interviene Matteo Bonetti, ricevendo l’applauso delle numerose donne in sala.

Molte le domande, le curiosità; solo l’orario molto avanzato ha convinto il presidente Damiani a concludere una serata emozionante